



Lombardia: La Regione dei primati, In occasione delle celebrazioni dei 100anni della prima Autostrada al Mondo

Inaugura la Mostra A8cento

e rende omaggio al celebre corridore automobilistico Gigi Villoresi (1909- 1997) con una rassegna di opere d'arte ispirate al romanzo:
“A tutto gas e senza freni” di Valerio Villoresi (Minerva)

La magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova; la bellezza della velocità. Un'automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia. (Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo)

Compie 100 anni l'autostrada A8, la Milano-Linate-Varese. Ideata nel 1921 dal conte di Lomnago Piero Puricelli, ingegnere di professione, aprì ufficialmente i battenti nel 1924. Il 21 settembre di quell'anno, con taglio del nastro a Linate, una Lancia Trikappa con le insegne di Casa Savoia, a bordo della quale c'erano il re Vittorio Emanuele III e lo stesso Puricelli, fu la prima auto a compiere il tracciato. Nel panorama delle arterie stradali, le autostrade si presentano come monoliti di ingegneria, tracciati per favorire la fluidità del traffico e la sicurezza dei viaggiatori.

Qualche anno dopo, due fratelli di Milano che di professione facevano i piloti imboccarono la stessa autostrada:

<<... Domani parto per Varese dove mi fermerò due giorni a provare un circuito. Giovedì va bene? Giovedì prossimo sarò da loro”. “Va bene!” Amavo Lina, e con Emilio me l'ero cercata. Dovevo rimediare, per me stesso, per la mia carriera e per mio fratello. Una settimana dopo, al Circuito di Varese, corremmo con due macchine, uno contro l'altro. Emilio era carico di rabbia e risentimento. Andò oltre i propri limiti, aggredendo la strada come se volesse divorarla. Lo vedevo sfrecciare in lontananza e temevo che potesse avere un incidente. Era chiaro che voleva farmela pagare e dimostrare che era il più bravo. Forse voleva anche dirmi che le distrazioni amorose rendono più prudenti e meno veloci. Anche se aveva una macchina meno potente, arrivò quarto, mentre io mi dovetti accontentare della nona posizione...¹>>

¹ Estratto dal romanzo “A tutto gas e senza freni. Gigi Villoresi: amori e dolori di un mito tra Maserati, Ferrari e Lancia” di Valerio Villoresi (Minerva 2022)

GIULIA MANTICA

A8 100, olio su tela, completato con la tecnica del papier collé , cm 100x100, 2024



Opera celebrativa del centenario dell'autostrada A8 che, inaugurata nel 1924, partendo da Milano giungeva a Gallarate ed infine a Varese. Si legge partendo dal vertice in basso ove è dipinto il Duomo di Milano, poi la pietra miliare Zero nella bitumazione originaria che acquista contemporaneità, nei pressi del primo autogrill, e diventa asfalto, proseguendo verso il lago con le Alpi nello sfondo del vertice, in alto. Il dipinto è ad olio su tela, completato con la tecnica del papier collé (nata proprio negli anni '20 del Novecento) per la presenza di foto d'epoca affiancate da immagini

Giulia Mantica, laurea magistrale in pittura all'Accademia di Brera (110 e lode), predilige la tecnica neodivisionista. Ha esposto in Italia e all'estero. Un'opera a tema è stata acquisita nella collezione del Museo del Divisionismo di Tortona. Cura lezioni di arte e storia dell'arte nel suo canale YouTube.

ANDREA SBRA PEREGO & FEDERICA PATERA

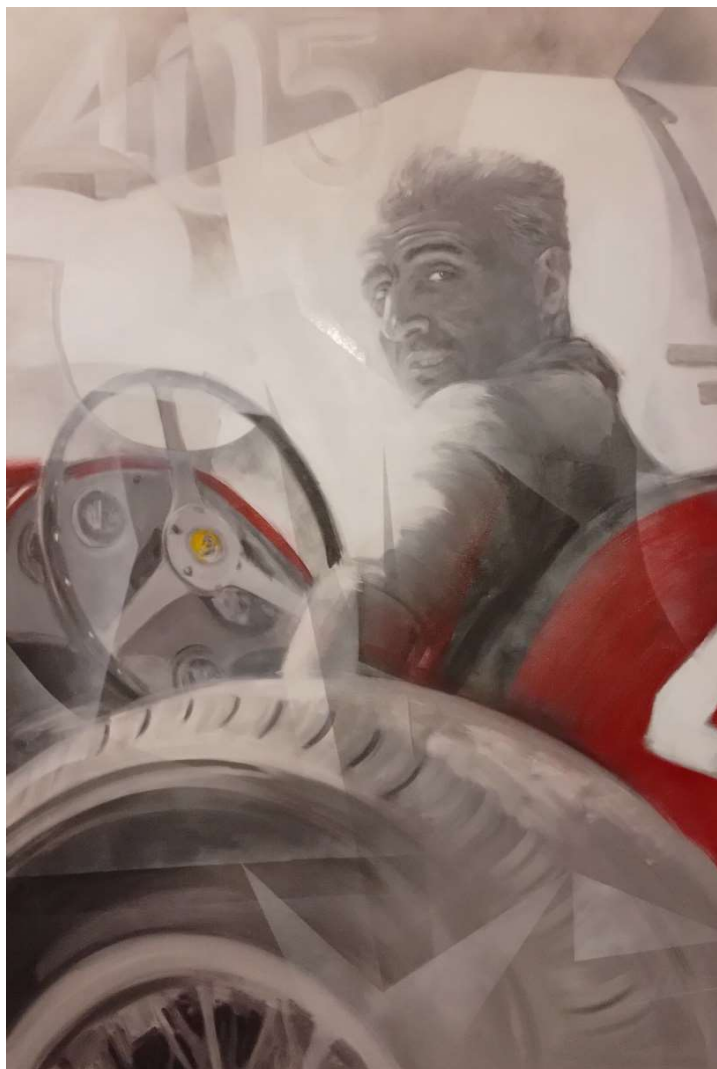
Strada della mappa, Elaborazione grafica digitale, 50 x 70 cm, 2021



Federica Patera e Andrea Sbra Perego, il duo artistico, formato da, nasce ufficialmente nel 2017 con il progetto RAR, che si focalizza sul valore dell'analogia in letteratura. Al centro della loro indagine c'è la dinamica che porta la lettura a divenire scrittura e viceversa. In questo processo di ibridazione anche i ruoli fruitore – ostensore sono mescolati, instaurando così uno scambio che garantisce la trasmissione al di là della ripetizione e che si completa nell'atto trasformativo. In RAR, l'eternità di un'opera si misura nella sua capacità di essere un bacino perennemente fecondo, foriero di comprensione e di intuizione.

ALESSANDRO RASPONI

Paradiso, Tecnica mista su tela, 150 x 100 cm, 2023



Alessandro Rasponi, nato nel 1978 a Modena. L'Artista così si presenta: "Chi mi conosce sa che sin da piccolo le due passioni che hanno caratterizzato la mia vita sono l'arte e i motori un binomio culturale che ho coltivato in maniera costante e che è stato il "motore della mia corsa"; gli infiniti cerchi , segni e tratti disegnati da piccolo su mille pagine inseguendo la perfezione, si sono evoluti sempre più fino a diventare quelle macchie di colore, di materia, capaci di creare impressioni e sensazioni. La forza che in molti mi riconoscono, ha avuto avvio dopo un evento particolare, quando all'età di 5 anni arrivai secondo al mio primo ed unico concorso di pittura solo perché la giuria pensò ingiustamente che fosse opera di mio padre. Quell'esperienza è all'origine della mia forza e mi ha insegnato a superare altre mille "salite" simboliche che si devono affrontare nella vita e nelle passioni".

DADO SCHAPIRA

Fast - Slow, Tecnica mista, 33 x 19 x 12 cm, 2012



« I fili del destino si intrecciano in modo casuale ma con le nostre mani possiamo provare a guidarli o intrecciarli in una direzione, piuttosto che in un'altra. »

Dado Schapira, è un pittore e artista tessile italiano le cui opere sono state ampiamente esposte in tutta Italia, così come negli Emirati Arabi Uniti, negli Stati Uniti e in Francia. Paragona i libri alle nostre vite, pieni di emozioni gioiose, dolorose e potenti. Nelle opere di Schapira, queste emozioni intrinseche rimangono silenziose in modo che ognuno possa aggiungere le proprie storie personali. I fili delle sue composizioni tracciano o accarezzano la scrittura, con i loro colori, nodi multipli e trame che invitano a interpretazioni diverse.

ANTONIO MOLINO

Opere esemplificative di tavole a fumetti, 35 x 25 cm + tela 100 x 80 cm



L'artista, il pittore e il giornalista

Antonio Molino, intraprese la carriera di illustratore a ventun anni, ma dalla prima metà degli anni '90 ha sperimentato la pittura a olio con continuità insieme alle collaborazioni giornalistiche. Fu allora ad aver sperimentato ritratti e dipinti di atmosfera, fra i quali una serie di tele dedicate all'epopea dell'Orient-Express. Poi arrivarono le pubblicazioni: due romanzi di carattere storico e due dedicati alle relazioni sentimentali. Uno di questi, *La Passione di Dorigo*, è ispirato alla vicenda di Antonio Dorigo, protagonista di *Un Amore* di Dino Buzzati.

Ma già respirava l'arte: nipote di Walter Molino, storico illustratore della *Domenica del Corriere*, autore della nota copertina "La vita nel 2022", quasi profetica della pandemia. E lo stesso Walter era amico di Buzzati, a cui Antonio Molino si è principalmente ispirato e che conobbe sin da ragazzino, data la collaborazione assidua tra lo zio Walter e Buzzati a molte copertine della *Domenica del Corriere*.

"Per indole e per un personale cammino, trovo spesso spunto nelle libere associazioni, immaginando, all'interno di una composizione, la vicinanza paradossale di due o più elementi apparentemente estranei fra loro, concetto creativo alla base del Surrealismo. In questo senso, ho capito che avevo finalmente trovato il senso ultimo del dipingere la grande tela dell'Accademia di Brera quando ho immaginato, d'un tratto, che l'abbozzo di una nuvola scura nel cielo notturno potesse trasformarsi nella sagoma del Babau, il mostro che spaventava i bambini, come l'aveva descritto Buzzati in un racconto e in alcuni disegni".

MATTEO FUMAGALLI

Silverstone, scotch carta su plexiglas e penna bic, 100 x 100 cm

"La bandiera inglese graffiata sul fondo con gli inconfondibili colori blu e rosso tracciati dalla penna Bic fanno spazio al sorriso di Gigi dopo la vittoria del 48 a Silverstone...memorabile!"

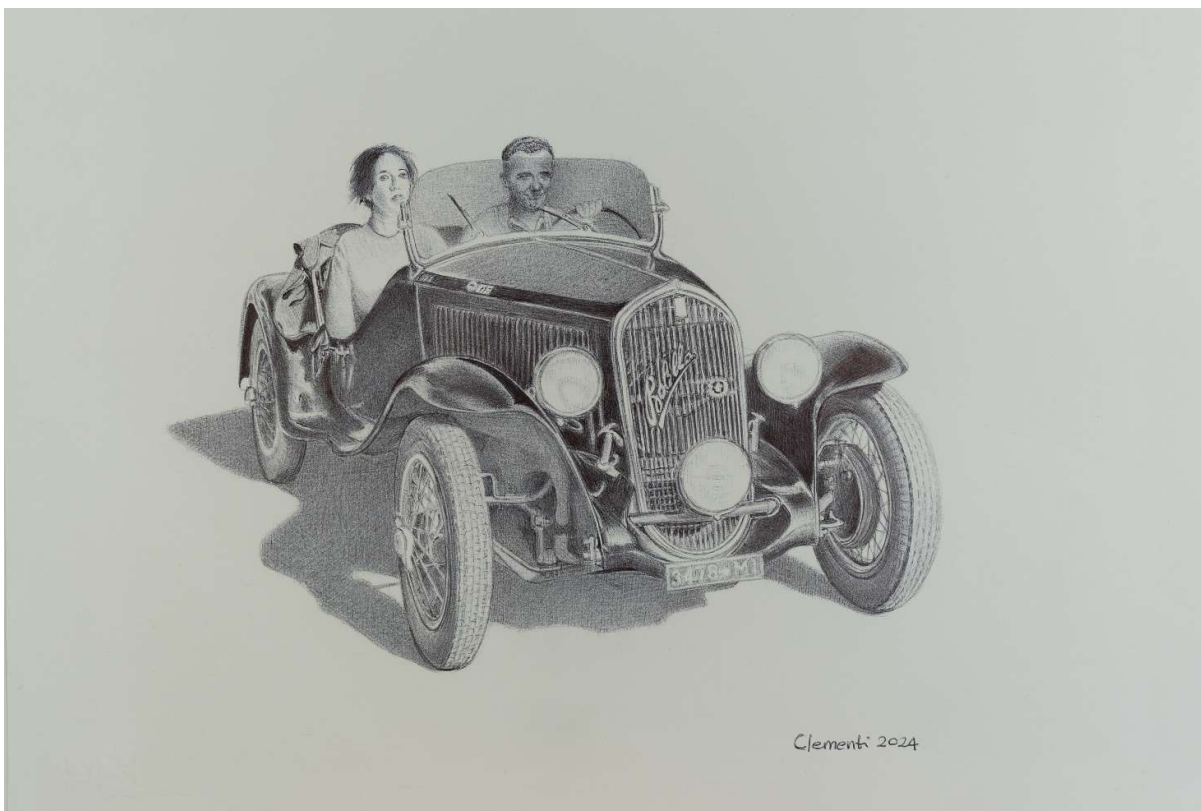


Matteo Fumagalli, alias **FUMATTO** nasce a Milano nel 1976 Diplomato in comunicazioni visive e laureato in tecniche cinematografiche d'animazione. Vive e lavora a Milano. Poliedrico, dalla matita al muro, dalla modellazione alla decorazione dal fare al disfare... Attualmente collabora in qualità di creativo ed illustratore con agenzia di comunicazione, eventi e show ed a progetti editoriali. Ha fondato COLLA SUPER, una piccola galleria d'arte nel cuore del quartiere Nolo a Milano.

DAVIDE CLEMENTI

Ritratti 2024





Illustrazioni realizzate per Nuova edizione “A tutto gas e senza freni”:

Gigi su Maserati, 25x35, penna a sfera su carta semiruvida

Lina 1, 25x35, penna a sfera su carta liscia

Lina 2, 25x35, penna a sfera su carta liscia

Gigi e Lina sulla Balilla 500, 25x35, penna a sfera su carta semiruvida

Davide Clementi , nato a San Giovanni in Marignano (RN) nel 1955, si laurea in Architettura presso la Facoltà degli Studi di Firenze. Coltiva fin da giovanissimo la passione per la pittura ad olio e il disegno a matita, china, carboncino e biro, che abbandona per diversi anni per dedicarsi all'insegnamento e all'attività professionale. Nel 2001 recupera in Valconca il rudere del vecchio *mulino del Gaggio* dove si trasferisce a vivere riprendendo contemporaneamente con continuità l'attività artistica. Dopo due esposizioni personali dedicate alla pittura ad olio, nel 2015 si avvicina alla ritrattistica e riscopre l'importanza del disegno, che affronta prima a matita e poi dal 2016 utilizzando la penna biro, che non abbandonerà più.

KONSTANTIN KACEV

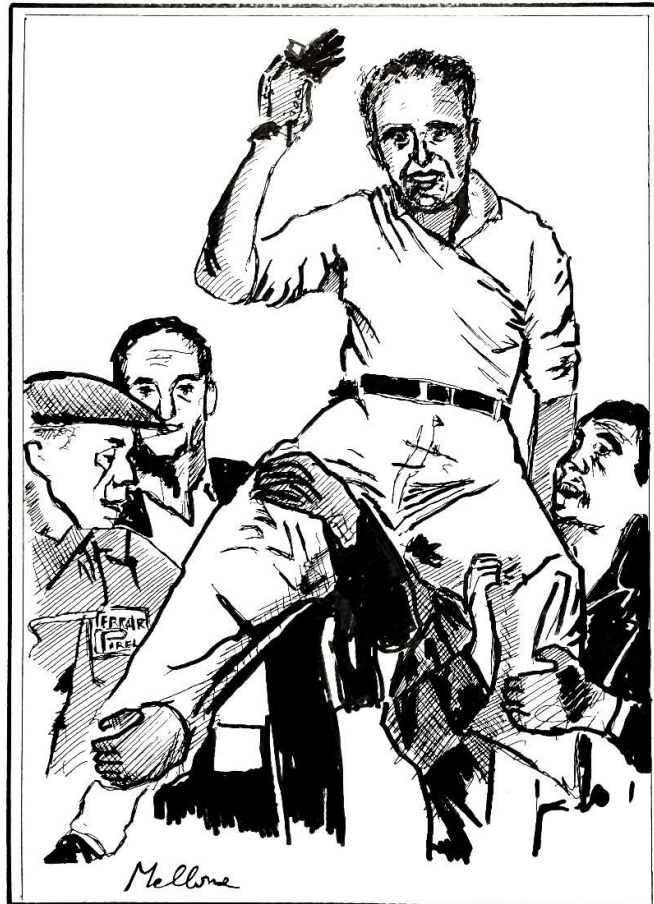
Gigi, Olio su tela cm 90 x 70, 2020



Konstantin Kacev, nato a Tashkent (Uzbekistan) nel 1967. Nel 1983 la sua famiglia si trasferisce a Skopje, Macedonia (ex Jugoslavia). Termina la scuola secondaria di Arti Applicate nel 1986 e si diploma all'Accademia d'Arte di Skopje nel 1996. E' tra i più affermati artisti iperrealisti viventi a livello mondiale.

ANDREA CIRESOLA

Scoop. (In)esistenti pagine di giornale tornano alla luce. Ammissione di un'invenzione.



Quando sono stato chiamato a ripercorrere le vicende di grandi figure, artisti o campioni del passato, mi sono imbattuto in due uomini straordinari: Gigi Villoresi e Dario Mellone. Le loro vite mi hanno suscitato un desiderio di emulazione così forte tale da creare in me un Immaginario. Ho deciso così di mettere in scena l'impresa del pilota senza curarmi che le fonti (ritagli di giornale) e i fatti (disegni di Mellone) fossero totalmente aderenti a principi di realtà. Ho creato frammenti paralleli di un'intensità così verosimile da sembrare autentica. Per realizzare queste pagine di giornale ho camminato sul crinale tra la finzione narrativa e i fatti realmente accaduti in un equilibrio costante, misurandomi con la bellezza dei titoli, dei caratteri tipografici, della carta del Corriere della Sera del 1952 e sfidando il pennino a china del Maestro Dario Mellone per illustrare con tavole disegnate l'impresa sportiva del grande Gigi Villoresi.

DARIO CARDENIA

Achille Varzi...il pioniere della velocità; stampa su tela canvas formato, cm 105x75



Dario Cardenia, fumettista, illustratore, è un libero professionista che opera nel settore delle comunicazioni pubblicitarie. L'opera in esposizione è una realizzazione in chiave moderna del quadro di Alfredo La Maria, pittore uruguayano. Esecuzione a mano su Bristol con matite Carandache 02 e 03, rifinito a china con pennelli in fibra CS - M - F della Faber Castell. Digitalizzato in numero 10 copie numerate personalizzate con certificazione nominale.

Busto Garolfo (MI), 10 giugno 2024